

Comunicato Stampa, 7 gennaio 2025

La Società Italiana di Economia presenta due volumi su ‘L’industria italiana’ e ‘I divari territoriali’

*Due libri, pubblicati da Carocci per la collana ‘L’economia italiana negli anni venti’,
analizzano il declino, le trasformazioni e le disparità del nostro Paese.*

Secondo l’Istat, a dicembre 2024, si sono registrati 21 mesi consecutivi di calo della produzione industriale in Italia. Il declino ha investito anche molte aree del Centro-Nord, un tempo più avanzate del resto del Paese, cambiando il profilo degli squilibri territoriali. Per comprendere le ragioni di questa crisi e i nodi dell’economia italiana di oggi, la Società Italiana di Economia (SIE), a cui aderiscono oltre mille docenti universitari, economiste ed economisti, ha lanciato il progetto **‘L’economia italiana negli anni venti’**, una [nuova collana di volumi](#) con la casa editrice Carocci, che ha portato alla pubblicazione dei primi due testi, ora in libreria: **‘L’industria italiana contemporanea. Tra declino e ristrutturazione’**, a cura di **Donato Iacobucci**, professore all’Università Politecnica delle Marche (pp.176, 21 euro, Carocci editore); **‘I divari territoriali in Italia. Cause, effetti e politiche di contrasto’**, a cura di **Gianfranco Viesti**, professore all’Università di Bari “Aldo Moro” (pp.176, 21 euro, Carocci editore). Ogni volume raccoglie una decina di contributi dei maggiori studiosi italiani, che presentano in modo documentato, divulgativo e accessibile i risultati delle ricerche più recenti.

Il volume **“L’industria italiana contemporanea. Tra declino e ristrutturazione”**, affronta l’evoluzione dell’industria manifatturiera nei primi vent’anni di questo secolo, un periodo in cui l’Italia è stato il paese dell’area Euro con il più basso tasso di crescita. L’industria, segnata da alcune debolezze strutturali, è stata colpita in modo particolare. I tredici capitoli del volume esaminano i cambiamenti nelle strutture produttive, il declino delle grandi imprese, la debolezza nella ricerca e tecnologia, la competitività internazionale e la collocazione delle imprese nelle catene del valore, i modelli di proprietà e governo delle aziende, i temi del lavoro e della transizione verde. I dati che documentano l’evoluzione produttiva di imprese, settori e regioni del Paese sono presentati in modo dettagliato, mettendo in luce la complessità del quadro che emerge in questi anni. Vengono messe a confronto interpretazioni diverse su cause e direzioni dei cambiamenti in corso e vengono esaminate le politiche industriali, che non sono state in grado di fermare l’indebolimento produttivo del Paese.

Il volume **‘I divari territoriali in Italia. Cause, effetti e politiche di contrasto’** esplora le dinamiche regionali del nostro Paese. Nel XXI secolo lo storico divario fra il Centro-Nord e il Mezzogiorno ha conosciuto una profonda trasformazione, con il declino di molte aree in precedenza più avanzate e un forte rallentamento demografico. Tutte le regioni italiane hanno avuto un andamento inferiore alle medie europee ed è ripartita una forte emigrazione giovanile, anche dalle regioni del Nord. Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna hanno mostrato un’elevata crescita, specie nei maggiori centri urbani, mentre regioni come Piemonte e Marche hanno subito gravi processi di deindustrializzazione. Le attività terziarie hanno visto prevalere servizi a basso valore aggiunto e qualificazione, con le eccezioni della città più grandi, mentre si sono aggravate le condizioni di spopolamento e abbandono delle aree interne del Paese. I contributi dei diversi autori, suddivisi in nove capitoli, fanno emergere il ritratto di un Paese dai tratti eterogenei, in cui le politiche realizzate – strette dai vincoli dell’austerità di bilancio e dalla caduta degli investimenti - non sono riuscite a intervenire su queste trasformazioni e a contrastare l’aggravarsi dei divari territoriali e della frammentazione sociale.

Per informazioni: Le schede dei volumi con sintesi, indice ed elenco degli autori sono allegate. **Gabriele Carchella**, Ufficio Stampa SIE, sie.comunicazione@sm.univpm.it, cell. 329 4025813 **Donato Iacobucci**, Università Politecnica delle Marche, d.iacobucci@univpm.it, cell. 348 3225426 **Gianfranco Viesti**, Università di Bari, profvjesti@gmail.com, cell. 337 832160.